Anno XLVI — N. 19
Lunedì 22 Gennaio 1923

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

**A proposito della consegna da parte della Germania.**

## Un pericolo per l'Italia?

*..Data l'importanza che l'argomento ha per l'Italia non solo, ma anche per il nostro Friuli, riproduciamo l'articolo, pubblicato nel «Sole» nei giorni scorsi dall'amico cav. Giuseppe Micoli, competentissimo in questioni di legnami.*

*Non sarebbe il primo caso in cui, per voler aggravare un avversario, avvenga di tirarci la zappa sui piedi.*

*Il cav. Giuseppe Micoli, forte figlio della Carnia, è troppo patriota perchè quei lettori che per avventura non lo conoscessero, possano solo lontanamente supporre che le sue considerazioni, dettate veramente nell'interesse del nostro Paese, possano essere suggerite da simpatia verso la Germania.*

⁂

Sul «Corriere della Sera» del 28 dicembre ho letto un accenno alla inadempienza della Germania nella consegna del legname ed in argomento hanno pure accennato ai sfuggita anche altri goirnali, come se tale importantissimo argomento politico-tecnico ed economico non meriti di essere trattato a fondo.

A tutti coloro che non sono completamente digiuni del ramo forestale, deve esser noto che la Germania non è mai stata una regione di grande produzione forestale, affermazione comprovata dal fatto che prima della guerra la Germania copriva oltre tre quarti del suo consumo legnoso coll'importazione dall'estero e per tale importazione, il cessato impero austro-ungarico figurava in prima linea, poi veniva la Russia baltica, la Scandinavia e l'America.

Attualmente le condizioni forestali della Germania non sono punto mutate, e non si comprende come la Commissione delle riparazioni abbia chiesto alla Germania per l'anno 1923 quattro milioni e ottocentomila metri cubi di legname.

Il principio fondamentale delle riparazioni parte dal fatto inoppugnabile che la Germania debba pagare in natura quanto non può pagar in denaro, e quindi fino a tanto che alla Germania si chiede carbone, metalli, macchine e prodotti chimici, tutte materie ch'essa produce e può produrre in misura superiore al proprio consumo, la richiesta è giustificata e l'Intesa ha tutta la ragione di essere inflessibile nel pretendere la consegna nella misura integrale fissata.

Per il legname è semplicemente assurdo pretendere la consegna in misura tripla di quanto la Germania può ritrarre annualmente quantunque il consumo interno della Germania sia inferiore a quello di anteguerra, essa ha ancora bisogno di una rilevante importazione di legname, e se a questa importazione la Germania deve aggiungere la quantità enorme di altri cinque milioni di metri cubi, non si comprende come la Germania abbia la possibilità di procurarsi all'estero tanto legname colla svalutazione del marco a tutti nota.

Se l'Intesa vuol insistere per la consegna integrale di tale legname è naturale che la Germania sia costretta a provvedere tale legname in Austria, Czecoslovacchia, Stati baltici eredi della Russia, ed in Scandinavia, ed è pure naturale che dato il deprezzamento del marco, i detti Stati pretendano che il proprio legname sia pagato in marchi oro.

Non è forse meglio che questi marchi oro siano versati all'Intesa e che la consegna del legname sia ridotta d Pdotn shrd shrd shr shr sh dotta ad un ragionevole quantitativo, cioè nella misura di poco superiore a metri cubi un milione quattrocentomila come la Germania propone?

Con tale valutazione si evita un inutile aggravio per la Germania, si evitano complicazioni di trasporti contro la gravitazione naturale del legname, si evitano le enormi spese di misurazione e consegna del legname con le relative contestazioni per la valutazione e le dannose speculazioni che non possono essere disgiunte nella distribuzione di parecchi milioni di metri cubi di legname!

Quelle centinaia di milioni di marchi oro che la Germania deve esborsare per l'acquisto del legname all'estero, è molto meglio che entrino direttamente in denaro nell'economia dell'Intesa, e si lasci che i consumatori di legname italiani, francesi, belgi ed inglesi provvedano il legname direttamente sul mercato di origine, eliminando un grave ed inevitabile perturbamento del commercio del legname, apportatore di eccessivi rialzi e ribassi repentini, che sconvolgono sempre e con gravi conseguenze la compagine economica, specialmente di quegli Stati che hanno ancora la valuta debole e troppo oscillante.

Ritornando sulla potenzialità che può avere la Germania nella consegna del legname, qualcuno potrà obbiettare ch'essa, facendo uno sforzo, può triplicare o quadruplicare la propria produzione annuale di legname, ma se ciò è vero materialmente, è assurdo economicamente.

Anche l'Italia, che attualmente importa, come ante-guerra, quattro quinti del legname che adopera, potrebbe per un breve periodo di anni rinunciare all'importazione del legno, abbattendo tutte le foreste nazionali, ma quali sarebbero le disastrose conseguenze economiche, idrauliche, meteoriche ecc. derivanti da una tale inconsulta distruzione del nostro patrimonio forestale?

La medesima argomentazione deve valere almeno parzialmente anche per la Germania, e se intendiamo che la Germania paghi, non si tolgano ad essa i mezzi di pagare. Che la Germania sia obbligata per un dato periodo di tempo ad aumentare la sua produzione forestale annuale a profitto dell'Intesa, è perfettamente giusto, ma ripeto che è assurdo costringerla a distruggere le sue foreste.

Quanto sopra è nell'interesse generale di tutta l'Intesa, ma per l'Italia si prospetta nettamente il maggior utile che ad essa ne viene dalla conversione di denaro del detto legname chiesto oltre la potenzialità produttiva della Germania.

In fatto che la Germania deve consegnare nel 1923 quasi cinque milioni di metri cubi di legname, **destinati in grandissima parte alla Francia, Inghilterra e Belgio, ed in minima parte all'Italia,** e che tale legname sarà acquistato in misura elevatissima nella Repubblica Austriaca, dimostra ad evidenza che tale legname **va a diminuzione del legname che economicamente e geograficamente è destinato a gravitare verso l'Italia, e CIO' PORTERA' INDUBBIAMENTE UN RINCARO PER IL LEGNAME DESTINATO A COLMARE LE NOSTRE RICHIESTE.** Succederà allora che per avere un metro cubo di legname in conto riparazioni a buon prezzo, dovremo pagare altri dieci metri cubi ad un prezzo più elevato.

Se la Francia, per le sue viste unilaterali vuol creare una artificiosa inadempienza per la Germania, l'interesso dell'Italia deve essere tenuto in giusta considerazione, e qui lascio la parola ai diplomatici, non pretendendo di entrare in un argomento superiore alle mie forze.

Udine, 2 gennaio 1923.

**GIUSEPPE MICOLI.**

Il «Sole» fa seguire l'articolo dalla seguente nota:

*Questo articolo era stato scritto prima della non riuscita conferenza di Parigi; ma gli argomenti in esso addotti sono sempre meritevoli di considerazione.*

# Cronaca Provinciale

## Per la coltura del grano

Il ministero di agricoltura, proseguendo nell'azione intrapresa per la intensificazione della cultura granaria e nell'intendimento di influire (per quanto possono consentirlo le attuali condizioni e circostanze) anche sul raccolto dell'annata in corso ha disposto la concessione di contributi nella spesa di acquisto di concimi complementari a favore di piccoli proprietari e affittuari diretti e coltivatori, nonchè di coloni che si dispongono ad usarli in condizioni tecniche opportune. Nella distribuzione del fondo di circa ottocento mila lire stanziato per detto scopo, è stato tenuto conto delle particolari condizioni delle diverse plaghe.

Dell'assegnazione dei contributi sono incaricate le cattedre ambulanti di agricoltura delle varie circoscrizioni, alle quali gli agricoltori appartenenti alle suddette categorie possono fin d'ora rivolgere le loro domande, indicando la ubicazione e la estensione del fondo, la coltura da concimare, (frumento autunnale, frumento marzuolo) e l'importo approssimativo dei concimi chimici che intendono acquistare o adoperare nella corrente stagione o all'inizio della primavera. I contributi saranno concessi nella misura variabile dal 10 al 15 per cento della spesa di acquisto effettivo.

**S. VITO AL TAGL.**

### Morte assiderato

Sabato notte, certo Dorigo Giuseppe da Prodolone, di anni 54, dopo avere disturbata la quiete pubblica, cantando e vociando a tutta notte fuori di casa sua, venne preso dal sonno, e si addormentò all'aperto. Nel mattino di oggi fu trovato morto per assideramento.

### Veglione benefico

L'Unione Sportiva sabato 27 corrente darà nel nostro Teatro Sociale un veglione a parziale beneficio della locale Congregazione di Carità.

### Protesta

Ci comunicano:

Il Consiglio di codesta Unione Esercenti, Commercianti, Industriali, considerate le inique condizioni di cui si trovano i contribuenti del Mandamento di San Vito al Tagliamento in confronto con quelli dei Mandamenti limitrofi e del Capoluogo di Provincia per il sistema adottato dalla locale Agenzia delle Imposte, ha deliberato di invitare tutti gli *esercenti, commercianti, Industriali e professionisti,* soci e non soci dell'Unione, alla adunanza che si terrà martedì 23 corrente alle 14 nella sala alla Scala d'Oro di S. Vito per deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1. - Comunicazioni della Presidenza.
2. - Eventuali provvedimenti.

### Nell'Agenzia delle Imposte

Dopo i fatti aggressivi commessi a danno dell'agente delle Imposte, le Autorità superiori, in seguito ad una inchiesta sommaria, hanno creduto decidere il trasloco tanto dell'agente quanto del vice agente, inviando altri impiegati provvisori in attesa della nomina definitiva.

**RIVIGNANO**

### Il nuovo Direttorio

La numerosa assemblea della Sezione del P. N. F. ha nominato il nuovo Direttorio nelle persone dei signori Bernardis Giuseppe, Bertone dott. Candido, Collavini Giuseppe, Orlando Paolo, Porsmatti Luigi, Bertoldeo rag. Pietro e Rosso Quinto. A segretario politico, il dott. Candido Bertone.

Fu approvata con unanime consenso la relazione del cessato direttorio, che fu quasi tutto riconfermato.

**PORDENONE**

### La Ricchezza Mobile

L'Associazione Commercianti ed Esercenti considerando che la tassazione per la Ricchezza Mobile si è verificata in misura eccessiva rispetto a Udine e ad altri centri, ha inviato degli elenchi ed osservazioni all'Agente Superiore di Pirdenone, per mettere in evidenza la disparità di trattamento.

**DIGNANO**

### Da un marito.., all'altro

Un piccante e doloroso caso di infedeltà coniugale ha sollevato infiniti commenti. Ecco di che si tratta: certo Mattia Urbano di anni 30, aveva sposato la venticinquenne Lucia Peloso e sembrava dapprincipio che tutto andasse bene. Ultimamente, però, il marito notò qualche cosa di strano nella sua compagna; ma nulla poteva confermare i suoi sospetti. Giorni or sono la Lucia disse di voler andare presso alcune parenti od amiche a Castelnuovo del Friuli, ed infatti partì....

Ma le amiche di Castelnuovo non la videro: la giovine moglie aveva, pare, intrapreso un viaggio più lungo... e non sola, ma con certo Guglielmo Geruzzi fu Domenico di anni 44. E pare che volessero addirittura recarsi insieme all'altro mondo... in America. Senonchè furono fermati prima che potessero effettuare il loro proposito.

Il marito non si perdette in chiacchiere; denunciò il brutto caso ai carabinieri, i quali fecero subito una inchiesta, accertando l'infedeltà. Ma l'Urbano non era solo a piangere della disgrazia occorsagli: compagna nell'intesso dolore gli era pure Santa Lirussi, moglie del Geruzzi.

I carabinieri telegrafarono alle città di partenza dei transatlantici e i due colombi furono sorpresi a Genova.

Ora la giustizia dirà l'ultima parola su questa avventura troncata così bruscamente, avendo l'Urban sporto querela per adulterio contro la moglie e il Geruzzi, ed essendosi anche la Lirussi querelata per adulterio contro il marito Geruzzi.

**S. PIETRO AL NATISONE**

### Cospicua offerta

In memoria della compianta Augusta Dordolò il fratello Antonio, la sorella Natalia con il marito Primosig Attilio, risiedenti in America, offrono, parte per la Banda paesana, parte per il Ricordo innalzato ai morti in guerra, la somma di lire 500.

### Una riunione di Sindaci

In municipio, si radunarono i sindaci di Sacile, Brugnera, Fontanafredda, Polcenigo e Porcia per sentire una relazione e deliberare in merito alla importante bonifica di Camolli. La relazione fu fatta assai chiaramente dal prof. geom. Domenico Vianello.

I lavori di bonifica sono quasi terminati e furono fatti mille chilometri circa di strade e di fossi: resterebbe a costruire ancora qualche ponte, e l'ultimazione dello scolo Pizzino.

Si è pure pensato alla costituzione di un consorzio.

**TOLMEZZO**

### Importanti lavori del Consorzio Carnico

Apprendiamo che il Consorzio Carnico di Lavoro, che sta già eseguendo a Roma un forte gruppo di costruzioni edilizie, è rimasto deliberatario in quella città, in un appalto della fornitura di serramenti, per l'importo di due milioni di lire.

Data la eccezionale mole del lavoro, questo verrà distribuito (oltre che alle Cooperative falegnami di Tolmezzo, Cavazzo, Sutrio e Udine) anche fra gli industriali della Carnia e del Canal del Ferro, in ordine alla potenzialità degli opifici di cui dispongono.

**PAVIA DI UDINE**

### La salma del bersagliere

Attilio Favero d'anni 30, morto sul campo dell'onore 28 novembre 1915, fu con solenne cerimonia inumata e sepolta nel camposanto di Lumignacco. Ai funerali intervennero tutte le scolaresche, i fascisti con gagliardetto, e sezioni di combattenti dei paesi vicini.

Al cimitero parlarono con commosse parole il parroco don Maurizio Vidussi, il cappellano di Risano, e il sig. Enrico Sandrini, comandante la sezione fascista di Pavia.

Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità.

# La giornata fascista di Cividale

## Le parole del sindaco popolare e l'adesione di Gorizia

L'adunata delle squadre fasciste è stata completa nel pomeriggio, quando alle ore 14, sulla storica piazza del Duomo, si radunarono gli scaglioni degli squadristi al comando dei loro capi, dietro una selva di gagliardetti.

Dalla piazza del Duomo il corteo parte ordinatamente attraverso vie imbandierate e muove al Teatro Ristori.

Alle 14.30 il teatro stesso è così gremito, che gli ultimi arrivati sono rimandati indietro.

Nei palchi hanno preso posto le più cospicue famiglie di Cividale. Vediamo i signori Brosadola, dott. comm. Accordini, nob. comm. de Pollis, avv. comm. Nussi, co. della Torre, co. de Paciani, famiglie d'Orlandi, Pagnutti, Persoglia, Rieppi, Zugliani ed altri.

Il sindaco cav. avv. Giovanni Brosadola ed il sottoprefetto cav. Zattera, hanno preso posto sul palcoscenico, ove si sono raccolti i rappresentanti delle sezioni coi gagliardetti rispettivi.

Notiamo le legioni di: Pasian Schiavonesco, Martignacco, Fagagna, Pulfero, Udine, S. Pietro al Natisone, Savogna, Pordenone, Tricesimo, Caporetto, Tolmino, Dolegna, Gorizia, Tarvisio, Cormons, Tarcento, Ferrovieri di Cividale, Ferrovieri di Udine, Medeuzza, Sagrado, Villanova del Judrio, Manzano, Orzano, Faedis, Attimis, Monfalcone, Palmanova, S. Maria la Longa, Treppo Grande.... e altre ancora dovremmo notarne. Lo spettacolo del teatro, con quella cortina multicolore per sfondo, era davvero imponente.

### Le dichiarazioni del Sindaco

La tromba squilla l'attenti e tosto si fa profondo silenzio.

Sul palcoscenico si avanza il sindaco avv. Giovanni Brosadola, il quale, tra le più profonda attenzione, dice:

— Ioporto in questa adunanza il saluto della città di Cividale che, attraverso i secoli è sempre stata centro irradiatore di coltura e di amor patrio.

Uomo di parte diversa, non avversa, conscio come alla grandezza della Patria tutti i suoi figli debbano onestamente lavorare con concordia di intenti, il mio saluto dimostri che la collaborazione dei diversi, ma non avversi, deve essere non solamente nel governo, ma anche nel Paese.

Ciascuno di noi abbia presente che nella vita vi è una legge ineluttabile: la legge del dovere; e oggi è necessario che tutti compiano il loro dovere, favorendo così la restaurazione della Patria.

Abbia ognuno in cima ai propri pensieri di essere migliore: oggi migliore di ieri, con la volontà di essere anche nel domani migliore di oggi.

Fra uno scroscio di applausi, il sindaco cav. Brosadola termina con un triplice evviva alla Patria che è terra di martiri e di poeti..

### L'adesione del Goriziano

A nome delle legioni dell'Isonzo, prende quindi la parola il console di **Gorizia Heiland,** il quale reca il saluto **dei fratelli di oltre Judrio.** Oggi — dice — per la prima volta i **fratelli si uniscono e fondano la nuova federazione, chè il governo ha finalmente, con atto di autorità, tolto gli iniqui confini.**

Oggi noi siamo convinti che il Governo ha avuto ragione di prendere questo storico provvedimento; e ci sentiamo veramente uniti alla grande anima friulana.

Troppi ricordi storici legano il Friuli udinese a Gorizia, perchè le beghe di qualche persona possano, con successo, seminare l'odio là dove deve ormai vivere l'amore e la pace.

Anche noi abbiamo pianto per la morte del vostro Beltrame e da oggi piangeremo a tutte le vostre sventure, come gioiremo di tutte le vostre gioie. Da Cividale parta questa parola di amore e di concordia, parta il commosso, vibrante saluto a tutti i fratelli, al di qua e al di là del Judrio.

E per cementare questa unione, tra un applauso frenetico, coperto dalle grida di «Eia, eia, eia!» il console Heiland dà il bacio fraterno all'avvocato Pisenti.

### L'inaugurazione dei gagliardetti

Terminato il discorso, si svolge la inaugurazione dei gagliardetti della sezione di Cividale, per la quale cerimonia aveva avuto luogo l'adunata.

Con nobili parole di circostanza la signorina Giuseppina Morgante consegna all'alfiere il gagliardetto della Avanguardia; la signorina Domenica Zanutti la fiamma, ed infine la signorina Margherita Pedrazzi il gagliardetto della Sezione Cividalese del Fascio.

Le loro elevate espressioni trovano largo consenso nell'uditorio affollato e sono sottolineate da calorosi applausi.

Parla quindi il vice-prefetto cav. Zattera, che porta alla giovinezza italica il saluto del governo operoso e vigilante.

Egli porge pure un saluto particolare alle squadre d'oltre Judrio, lieto di poter constatare l'auspicata unione delle due città sorelle.

Rivolge quindi il pensiero al duce del fascismo, che sintetizza in questo momento la volontà di tutti gli italiani di rendere la patria prosperosa e grande. (Vivi prolungati applausi).

### Notevole discorso dell'avv. Piero Pisenti

Accolto da segni di vivissima attenzione comincia a parlare il commissario politico del Fascio, avv. Piero Pisenti, che pronuncia un vero discorso politico.

— Come commissario politico — egli dice — io reco il saluto del Capo del Governo e ringrazio il rappresentante della città di Cividale delle parole schiette e sincere che ha pronunciato.

Il suo intervento ha fatto assurgere il convegno fascista ad una importanza che prima non appariva, perchè deve segnare l'inizio di un orientamento diverso da parte del partito popolare friulano.

Pochi minuti sono, mentre mi trovavo assorto in contemplazione nella severa, maestosa vostra cattedrale, pensavo che indubbiamente il fascismo aveva salvato anche lo spirito religioso italiano. Dopo la guerra — soggiunge l'avv. Pisenti — una parte del Partito Popolare aveva stretto lega con il Partito socialista. La presenza del Sindaco in questa riunione, e le sue parole, sono una prova tangibile che il partito popolare in Friuli sta prendendo un orientamento diverso.

### Lo Stato fascista

L'oratore passa quindi a parlare dello Stato fascista, ed afferma che il Governo fascista intende governare e governerà per molti anni.

La guardia fascista che si sta ora organizzando, difenderà i risultati della rivoluzione, ancora in atto, che tutto ha spazzato, tranne la monarchia e la religione. (Vivi prolungati, entusiastici applausi, che si ripercuotono a lungo.)

L'avv. Pisenti, dice quindi che questa di Cividale è una delle ultime adunate di vecchio stile.

Entro il mese, tutte le squadre verranno sciolte e saranno sostituite dalla milizia nazionale, che avrà i suoi moschetti, le sue metragliatriti, i suoi aeroplani.

Egli ricorda ai presenti quali dure prove abbia dovuto sopportare il fascismo e i 1500 suoi morti seminati lungo il cammino per raggiungere il potere. Occorre oggi non essere colma e costante la volontà della vitt' dal capogiro ma conservare fertoria.

Il fascismo non è un fenomeno che passa e tramonta; si tolgano questa illusione gli avversari. Il fascismo è un fenomeno duraturo e resterà.

Tesse quindi l'elogio di Benito Mussolini, che è l'uomo storico nel vero senso della parola, come li definiva Carlyle: un uomo di quelli che sorgono soltanto ogni due o tre secoli, di quelli che formano epoca o ne segnano il trapasso.

Parla del sindacalismo affermando che ormai attorno alle bandiere dei fasci si stringono tutti gli operai, perchè comprendono come l'uguaglianza predicata dai sovversivi è un mito irraggiungibile e irreale.

E ritornando al governo fascista, afferma che la milizia ha il compito di tutelare la sua tranquillità, in modo che possa attendere al lavoro di restaurazione, senza alcuna preoccupazione. Il governo fascista ha intenzione di vivere lunghi anni, e manterrà il potere a qualunque costo. Anche se domani il Parlamento dovesse dare voto sfavorevole al gabinetto, il governo scioglierà la Camera e manterrà il potere.

Su questo non vi può essere dubbio. Circa le elezioni, egli dice che il governo non ha alcuna fretta di indire i comizi elettorali, e le elezioni saranno dilazionate il più possibile, giacchè esse costituiscono delle vere fiere e sono sfogo di bassi appetiti.

Ricorda a questo punto gli avvenimenti della rivoluzione fascista, che comincia dal convegno di Udine del quale rievoca un episodio.

Benito Mussolini non voleva parlare a Udine della quesitone monarchica; poi, invece, durante la notte, pensò che il momento era giunto, che ogni ritardo costituiva un errore e fece allora le note dichiarazioni. Il suo grande spirito divinò giustamente l'urgenza e la necessità di una franca parola, così come lo spirito di S. M. il Re divinò che, per la salvezza della Patria, occorreva lasciare che la rivoluzione fascista seguisse inesorabile il suo corso. — (Nuovi prolungati applausi).

L'oratore dice quindi che la rivoluzione continua spazzando via gli ultimi presidi di sovversivismo; e che il monito per tutti deve essere che il fascismo non vuole simpatizzanti: o col fascio, o fuori; non c'è una via di mezzo.

Ricorda il recente provvedimento del Governo che unisce Gorizia a Udine, provvedimento che fu dai fascisti friulani giustamente invocato non come egoismo di terra, ma come riunione di fratelli, perchè la vittoria non fosse mutilata.

Egli invia a Gorizia sorella il saluto del fascismo, che tiene la sua ultima riunione di squadre a Cividale.

— Ritorneremo ancora a Cividale — esclama — con i primi battaglioni della milizia nazionale, perchè a Cividale esiste ancora un circolo comunista, e circoli comunisti non ve ne devono essere più, oggi! (Entusiastici, prolungati applausi).

Chiude tra rinnovati applausi, incitando a tener bene alto i gagliardetti, simbolo della fede che devono avere tutti i fascisti.

Egli quindi consegna il gagliardetto alla sezione dei ferrovieri secondari, mentre si disfrena di nuovo l'entusiastico applauso e la fanfara dlela sezione di Palmanova intuona l'inno fascista.

### La sfilata

Il teatro si sfolla quindi lentamente e le squadre vanno ammassandosi sul piazzale della Staziona.

Dopo l'inquadramento, in bell'ordine esse sfilano attraverso le vie affollate della città; e passando dinanzi all'avvocato Pisenti, fermo dinanzi alla maestosa mole del Duomo, salutano col gesto romano.

Il commissario politico risponde al saluto, mentre intorno a lui si raccolgono tutti i capi del fascismo friulano.

L'adunata riuscì una solenne, imponente affermazione di forza e di volontà, diretta ad un fine unico: la restaurazione d'Italia.

**SACILE**

### Il calmiere

Ieri riunitasi la Giunta Municipale deliberò di rettificare il calmiere sul pane, carni, latte con i prezzi seguenti: Pane di peso inferiore a gr. 100 al kg. L. 2; pane del peso di gr. 200 (cornetti) al kg. 1.70; questa forma essendo la più comune di centesimi 20 i pani dovranno pesare gr. 115.

Carni: di bue primo taglio L. 7.50; secondo taglio 7; di vacca primo taglio 6.50; secondo taglio 6; vitello 9 al kg.

Latte naturale al litro Lire 1.20.

### Il Mercato

Al mercato gran numero di capi di bestiame bovino con abbondanti affari. Vennero praticati prezzi da L. 325 a 375 per quintale per i buoi, da lire 275 a 325 per le vacche e da 400 a 460 i vitelli a peso vivo.

Aldo Morgante effettivo, P tireo.

### Furto audace ed arresto

Giovedì scorso, giornata di mercato, certa De Pieve Rosa fu Luigi di anni 37 dimorante nella frazione di Pieve di Porcia in quello di Pordenone, si appropriava di pezza di stoffa, arrecando un danno di lire 418 al negoziante di manifatture sig. Martinelli Attilio di Francesco che tien deposito in Piazza Plebiscito.

Il solerte e vigile nostro capo delle guardie cittadine, sig. Americo Vando, s'accorse però nell'atteggiamento sospetto della donna, che qualche cosa teneva sotto al grembiale e, la fermò chiedendole spiegazioni della provenienza di tale merce.

La De Pieve rimase confusa, cercò di scusarsi, ma il bravo capo-guardia la consegnò ai carabinieri.

Sappiamo ora che RR. Carabinieri hanno voluto visitare anche la casa della buona Rosa a Pieve, dove poterono trovare un assortimento completo di stoffe ammontante al bel numero di 154 (centocinquantaquattro pezze!)

Si vede proprio che voleva fare la concorrenza all'amico signor Attilio Martinelli.

### Mercato del Pollame

Si lagnano i cittadini perchè non viene fissato il prezzo del pollame da apposita tabella come nelle altre città, lasciando così il mercato in mano a degli speculatori.

Non si potrebbe provvedere?

**MORTEGLIANO**

### La morte di Canciano Tomada

Era da parecchio tempo, ammalato; ma tutti conservavano la speranza che il nostro buon Canciano Tomada avrebbe, con la robustezza della sua costituzione, vinto il male insidioso. Ma il male fu più forte. Oggi, il cittadino operoso che aveva dal padre, cav. Giov. Batt. ereditata la passione del lavoro, l'affetto al paese natale la probità nei commerci; oggi il padre amorosissimo, l'amico incomparabile, giace immoto fra i ceri ardenti, e invano richiamano a sè le lacrime della moglie, e dei figli l'accoramento dei congiunti, l'affetto degli amici dolenti: la tomba lo aspetta, la tomba dov'egli scende fra il compianto generale.

Alle inevitabili lotte della vita pubblica, politiche ed amministrative egli prese parte fin da giovane, apertamente, con l'indimenticabile suo padre e Virginio Pagura e i Brunich e altri eletti concittadini; e sempre, fino all'ultimo, delle cose pubbliche si occupò. Franco di carattere, diceva il suo pensiero senza anfibolosità, netto e schietto, al punto da sembrare talvolta rude; ma sotto le rudi forme batteva un cuore ottimo.

Alla sua memoria, mandiamo, commossi e dolenti il nostro saluto; alla vedova, ai figli, ai congiunti tutti, la nostra sentita compartecipazione al loro dolore.

## CIVIDALE

### I fratelli Bier arrestati
### Sequestro d'armi e opuscoli sovversivi

I carabinieri fecero l'altro giorno una minuziosa perquisizione in casa dei noti comunisti fratelli Bier di Borgo di Ponte. Sequestrarono parecchi moschetti, capsule di balistite ed una sessantina di opuscoli per la propaganda sovversiva. Trovarono nascosto il registro del circolo comunista locale, con l'elenco dei soci.

Uno dei fratelli Bier, che furono passati alle carceri, era segretario politico.

## S. LEONARDO

### Grave disgrazia ad un compaesano

Presso i depositi di cemento di Solona d'Isonzo lavorava il nostro compaesano Giuseppe Crucil d'anni 43; egli l'altra notte ritornando da Canale a Solona, causa la nebbia precipitò in un burrone a picco sulla strada. Raccolto in grave stato da alcuni accorsi, fu accompagnato all'ospitale di Gorizia ed accolto però con prognosi riservata.

## LUSEVERA

### La Cooperativa

E' prossima la liquidazione della Cooperativa Val del Torre Ciseriis con sede a Vedronza, già da tempo in sbilancio. Il 28 gennaio a Ciseriis si radunerà l'assemblea per discutere il bilancio 1922, la nomina degli amministratori o l'eventuale scioglimento della Società e la nomina dei liquidatori.

## GEMONA

### Il prezzo del pane

I fornai convenuti in Municipio, dopo lunga ed animata discussione, fissarono i seguenti prezzi per il pane: Pagnocca da 500 gr. con farina al 75 per cento lire 1.80 il kg., cornetto in bine da 220 gr. L. 2.00. Obbligatoria la pesatura. La giunta si riservò di accettare.

### Il Consiglio Comunale

è convocato il giorno 25 alle ore 15 per trattare su importanti affari compresi in un lungo ordine del giorno.

## TOLMEZZO

### L'Assoc. Industriali e Commercianti in liquidazione

L'Assemblea generale dei soci dell'Associazione Industriali e Commercianti della Carnia si riunirà il 27 corr., per trattare lo scioglimento e la liquidazione della Società.

## SPILIMBERGO

### «Vedrani» benefici

La Società «Veterani e affini», così si chiama quella formata da alcuni buontemponi, organizzò sere fa la veglia dell'Ago, ed i ricavato netto di Lire 70, dai membri della presidenza signori rag. Giuseppe Tamai e Francesco Carta, venne versato a beneficio della Congregazione di Carità.

### La Veglia della Rosa

L'Associazione locale Impiegati e Commessi ha indetto pr il 3 febbraio venturo una veglia mascherata. Il ricavato di detta veglia cosidetta della «Rosa» andrà a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Verrà estratta anche una ricca lotteria con i seguenti premi:

Batteria completa di cucina in alluminio puro e libretto al portatore di lire 100, dono della Banca del Friuli, libretto di lire 150, dono della Banca di Spilimbergo, astuccio bicchierini argento, dono del Pres. Congregazione di Carità sig. Antoniazzi Vincenzo, servizio da caffè, sei caraffe e 12 bicchieri, dono della ditta Fratelli Fioretto e Cozzi, elegante borsetta da viaggio, dono della dit. [illegible]martini.

Suonerà l'orchestra cittadina G. Zaghis.

## CHIONS

### Alta onorificenza

Ci scrivono da Villotta di Chions: Con recente decreto il nostro giudice conciliatore cav. Celso Borsatti, è stato insignito di altra onorificenza, cioè di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, per speciali benemerenze acquistate nei pubblici servizi, quale ufficiale dei Carabinieri Reali, e nelle pubbliche Amministrazioni quale Commissario prefettizio dopo l'armistizio.

Questa elevata ed ambita onorificenza, il pregio della cui concessione è accresciuto dal recente «catenaccio» sulle onorificenze, ed è quanto mai meritata; e noi porgiamo all'egregio cav. Borsatti i più sinceri rallegramenti.

## PALMANOVA

### Per la costituzione di una Società di difesa

Gli utenti per forza motrice ed uso termico della energia elettrica della **Società Mangili**, sono invitati a dare il loro nome, indirizzo ed indicare (se a ciò non hanno difficoltà) il quantitativo medio di energia usata e l'industria cui è applicata, e ciò per avere gli elementi necessari per la costituzione di una lega a difesa dei loro interessi.

Sono pregati di inviare con sollecitudine tali informazioni, che non impegnano a nulla, al Comitato provvisorio e Utenti Forza Motrice, residente a Palmanova.

## PORDENONE

### La vittoria del Conegliano

Sul campo sportivo davanti ad una folla di gente seguì ieri l'attesa partita di foot-ball tra la squadra di Conegliano e la nostra.

Vinse Conegliano, segnando 4 punti a 1 del Pordenone.

### Il Veglione Tricolore

seguito sabato sera ebbe un esito davvero brillante. Il teatro era singolarmente affollato, e si notavano anche graziosi gruppi di maschere.

L'esito finanziario è stato ottimo.

# Cronaca Cittadina

### La seconda indennità caro-viveri agli impiegati dei comuni e delle Provincie

In seguito alle apprensioni che si sono recentemente verificate circa la seconda indennità di caro viveri degli impiegati dei comuni e delle provincie, il ministero dell'interno ha diramata ai prefetti una circolare con la quale li avverte che, essendosi constatato che non si è ancora verificata una notevole riduzione nel costo della vita, non è opportuno sopprimere tale indennità e che perciò è il caso di lasciare libere le amministrazioni degli enti anzidetti di regolarsi come meglio credono a tale riguardo. Il Governo studierà in seguito se sia opportuno di avviarsi a riduzioni graduali dell'indennità anzidetta, distanziando a congrui periodi di tempo tali riduzioni percentuali.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

*Tubercolotici di guerra* — In morte del comm. Tita Volpe: avv. Giovanni Levi 20.

*Croce Rossa* — In morte del comm. Tita Volpe: Ditta G. Tonini e figli 10.

*Rifugio Bambin Gesù* — In morte del nob. Ant. de Pilosio: Rosa Pasini Vianelli 15.

*Società Dante Alighieri.* — Per iscrivere nel Libro d'oro a socio perpetuo il nome del comm. Tita Volpe: co. Giovanni Agricola 10.

*Padiglione Tullio.* — In morte del nob. Antonio De Pilosio: dott. Giovanni Carnelutti 20.

*Orfani di guerra.* — Società Friulana di Elettricità offre per conto del sig. Chieu Vittorio 15.

### Un convegno a Udine di segretari politici dei fasci mand'

Sabato convennero in Udine i segretari politici dei fasci costituiti nei capiluoghi di mandamento.

Scopo della riunion ecome rilevò in principio dell'adunanza l'avv. Pisenti che presiedeva era quello di avere notizie dirette sulle situazioni dei vari mandamenti della Provincia; notizie che, è suo invito, ciascun delegato ha esposto.

Terminata la relazione dei singoli rappresentanti dei territori mandamentali, l'avvocato Pisenti riassume la discussione e rileva che la situazione si presenta ottima. Le sezioni costituite a tutt'oggi ammontano a ben centoventi. Tenuta presente la decretata fusione della Federazione Goriziana co nquella udinese, si impone la necessità di decentrare le funzioni dell'organo federale affidando speciali compiti ai segretari dei fasci politici dei fasci capoluogo di mandamento. Questi segretari politici, che riceveranno precise disposizioni avranno il compito di vigilare l'andamento dei rispettivi fasci e saranno il «trait d'union» fra le sezioni e la Federazione.

Importante fu poi la relazione dell'avvocato Pisenti sul problema della emigrazione e sul programma al fascio in proposito. E' imminente (informò) la costituzione in Friuli di un ufficio provinciale per la emigrazione che sarà l'unico riconosciuto dallo Stato e ne avrà aiuti morali e materiali. L'ufficio centrale sarà stabilito a Udine e avrà due succursali — a Pordenone e Tolmezzo.

### Arancio in fiore

Sabato mattina il rag. Benedetto Bertan e la gentile signorina Rosina Bertuzzi hanno unito indissolubilmente le loro esistenze col doppio rito.

Molti doni e fiori a profusione pervennero alla coppia felice. Auguri!

### Gli U.O.E.I. goriziani

Ieri una quindicina di uocini goriziani furono in gita a Udine. Assistettero alla interessante gara di calcio quindi, accompagnati dai colleghi udinesi vennero ricevuti nella sede in vicolo di Prampero per un vermouth d'onore. Trascorse cordialmente un'ora in compagnia, i goriziani ripartirono per la loro città, parte in treno, parte in bicicletta.

### Funebri del co. Egidio Del Mestri

Ci scrivono da Medea in data 19 e noi la ricevemmo soltanto sabato nel pomeriggio:

Oggi, alle ore 13, giunsero da Gorizia le spoglie del co. Egidio Del Mestri, accompagnate dalla vedova inconsolabile, dal giovanissimo figlio Giuseppe troppo presto orbato dell'affatto del genitore adorato e da tutti i congiunti. All'ingresso del paese erano ad incontrare la salma il Rev. Parroco, tutto il Consiglio comunale, le rappresentanze delle scuole, del Fascio e tutto il popolo che con nobile slancio, lasciando le giornaliere opere, volle tributare il suo affetto e la sua devozione a questo degno figlio dell'antica nobiltà friulana.

Si formò il corteo che, attraversando tutto il paese, salì alla chiesetta di S. Antonio ove si trova la tomba di famiglia. Nella chiesa la salma ricevette l'estrema benedizione; poscia il dott. Beviglia diede l'ultimo saluto all'estinto, rievocandone, con nobili e commosse parole, la esemplare figura.

(Il co. Del Mestri era conosciutissimo anche a Udine, dove tutti lo stimavano e molti gli erano legati di vecchia e costante amicizia. Alla vedova, al figlio, ai congiunti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze).

### Solenni funebri

Ieri alle 15.30 ebbero luogo in forma semplice ma solenne i funerali del Venerando e compianto patriotta *Giovanni Del Torre*, appartenente alla gloriosa schiera dei Reduci dalle Campagne del 1860-66.

Il numeroso corteo, preceduto dal clero e fiancheggiato da Giovani Esploratori in divisa — uno di quali recava il cuscino con le decorazioni dell'Estinto — mosse da via Gemona N. 12 seguito dalla Rappresentanza dei Reduci con bandiera, da rappresentanze dei Combattenti e di altri sodalizi nonchè da numeroso stuolo di amici, parenti e cittadini d'ogni classe. Molte e ricche le corone di fiori.

Dopo le esequie alla chiesa di S. Cristoforo, il corte oproseguì pel cimitero di S. Vito.

Ai parenti, le nostre condoglianze.

### Modificazione d'orario ferroviario

Col primo febbraio andranno in vigore alcune modificazioni nell'orario ferroviario che, riguardo a Udine, saranno le seguenti:

*Linea Tarvisio-Udine*: I treni 501 e 502 faranno servizio viaggiatori anche nelle stazioni di Camporosso-Uque a Bagni di Lusnizza coi seguenti estremi di orario: 501, Camporosso part. 22.36; Uque part. 22.51; Bagni di Lusnizza part. 23.05;

502: Bagni di Lusnizza part. 6.59; Uque part. 7.18; Camporosso part. 7.32.

*Linea Udine-Casarsa (Venezia)*: saranno soppressi i treni:

627: Udine (part. 11.20) — Casarsa (arr. 12.03) — Venezia (arr. 14.25);

624: Venezia (part. 6.27) — Casarsa (part. 8.50) — Udine (arr. 9.30);

L'orario dei treni 1675 e 1630 fra Udine e Venezia sarà modificato come segue:

1675: Udine (part. 10.25) — Casarsa (arr. 11.15; part. 11.20) — Venezia (arr. 14.25);

1630: Venezia (part. 5.35) — Casarsa (arr. 8.35; part. 8.40) — Udine (arr. 9.30).

### Una casa colonica a Beivars distrutta dal fuoco

Un pauroso allarme ha destato stanotte alle 2 la popolazione della vicina borgata di Beivars. Il bagliore di un incendio chiamava l'attenzione della gente verso la casa colonica di Colombo Scialino, affittuale del sig. Cosmi negoziante di Udine, via Poscolle. Il fabbricato in preda al fuoco era un vasto locale costituito da due ali formanti angolo retto; una parte adibito a fienile, stalla e deposito attrezzi e l'altra ad uso abitazione, come generalmente si pratica per le case di campagna. Le fiamme hanno avuto appiglio nel fienile per cause non precisate, ma che si ritengono accidentali, e tosto si estesero con furia devastatrice a traverso alla facile esca, per tutta quella parte di fabbricato, avvolgendolo nelle fiamme.

I famigliari e gli accorsi, sorpresi dell'improvviso infuriare dell'elemento distruttore, tra la confusione inevitabile tentarono salvare i mobili e gli averi dell'abitazione, mentre nelle stalle nessuno aveva coraggio di avventurarsi per la fornace minacciosa che di sopra vi andava formando col pericolo di travolgere tutto col crollo del tetto: i cavalli e i bovini spaventati tentarono liberarsi dalle catene che li tenevano legati, costringendoli ad una morte orrenda.

La furia del fuoco si estendeva: un uomo s'avviò verso Udine in bicicletta per chiamare i pompieri: distgrazia volle che per la strada cadesse, ferendosi. Con ritardo quindi giunse nella rimessa delle pompe. L'autopompa in pochi minuti partiva con una squadra ed il comandante sig. Cavalletti.

A Beivars però già le fiamme avevano assunto proporzioni impressionanti e tutto il fabbricato, stalla e fienile e abitazione, era in preda al fuoco. I bravi pompieri a stento, tra il fumo soffocante e col pericolo delle fiamme giunsero appena in tempo per salvare i dieci animali chiusi nella stalla. Si tentò l'opera di spegnimento e di salvataggio, ma inutilmente.

Con faticoso lavoro appena si potè sottrarre alle fiamme una minima parte del fabbricato: tutto il rimanente, compresa molta mobilia, andò bruciato. Il danno sale a 50 mila lire.

### Altra lettera di una madre

*Egregio Sig. Direttore,*

Riferendomi a quanto venne pubblicato dalla Teresa Bon ne «La Patria» del 16 corr., Le dichiaro sinceramente che le espressioni rivoltemi non mi sgomentarono nulla affatto, conoscendo da che fonte scaturiscono. Unico scudo della mia difesa è la conferma integrale del mio asserto comparso pure su «La Patria» del 12 corr. Mi ribello, e con equa ragione, contro di essa per la sua contradditoria imputazione diffusa in merito al ferimento di mio figlio Vittorio (e ciò per proclamare anzi tempo l'innocenza di suo figlio Lorenzo) coll'aver propagata la voce che egli venne provocato dal mio Vittorio, avendo agito contro il medesimo per legittima difesa. Ad onore del vero e per rendere edotti della verità i lettori, protesto energicamente contro tale accusa, poichè il ferimento del mio Vittorio si svolse non nella sera stessa del litigio fra loro due, ma bensì la sera susseguente (e di questo terrà ben conto il Tribunale per le conseguenze giuridiche). La sera susseguente al litigio, adunque, il figlio della Teresa Bon, armatosi di pugnale, si recò all'osteria dei due amici, ed atteso il mio Vittorio, lo ferì a tradimento. Dopo commesso il fatto, il Lorenzo Bon si eclissò fulmineamente dalla misschia per rendersi latitante, avendosi in tal guisa addossato il pieno torto.

Riguardo poi a queste mie asserzioni, mi trovo in grado di comprovarle mediante testimoni oculari. Non bramo lasciar trascorrere sotto silenzio un importante particolare, e cioè che se alla Teresa Bon batte la lingua dove il dente duole per contraddirmi la tutela di mio figlio, devo aggiungere che sotto la mia veste di genitrice m'incombe l'obbligo, nonchè il diritto di difenderlo ad oltranza, ed è logica la mia difesa per esso. Con ciò do termine alla polemica, limitandomi di riferirle che sto ansiosamente in attesa che sia fatta la luce in merito al suaccennato fatto, dagli egregi magistrati del R. Tribunale.

Grazie dell'Ospitalità accordatami e mi creda

*Maria Martinis ved. Pioggia.*

Udine, 19 gennaio 1923.

### Carnevale scapigliato

Alle ore 3 di stamane i carabinieri hanno dichiarato i contravvenzione per schiamazzi notturni, certi Fermino Fenrigrani d'anni 37, la di lui consorte Olga Salsilli d'anni 33 e Aldo Pagliano d'anni 33; tutti residenti nella nostra città.

# Il nuovo decreto sugli affitti
## La nomina delle commissioni arbitrali

Da quanto ci informano, molti proprietari hanno già cominciato ad inviare ai risp. inquilini cartoline raccomandate e ricevuta di ritorno, come prescrive la legge, per avvertirli degli aumenti di pigione. Questi aumenti sono stati fatti in alcuni casi cervelloticamente ed è certo dovranno essere riveduti. Sarebbe stato meglio, come già abbiamo detto più volte, che si fosse addivenuti prima ad una intesa, con la nomina cioè di una Commissione fra i proprietari da una parte e di inquilini dall'altra, le quali si fossero accordate in proposito, scegliendo per arbitro il Presidente del Tribunale, che, ne siamo certi, si presterebbe ben volentieri; e il quale, per la dottrina in giurisprudenza e per l'alta carica che ricopre e sta al disopra di ogni passione, sarebbe perciò la persona più indicata.

Non ci consta però, che i proprietari abbiano fatto alcunchè di simile, mentre l'iniziativa avrebbe dovuto partire dai «più grassi» e da quelli che già ebbero le imposte aggiornata e che quindi sono in grado di dare meglio un parere a coloro che non conoscono i criteri della nuova tassazione.

Tali sarebbero, per far qualche nome, il senatore Morpurgo, i signori Giuseppe D'Odorico, Teresa Angeli, dr Guido Giacomelli, Scaini, ditta Moretti, ditta Dormisch, Achille Moretti, Giovanni Contarini, Giovanni Pontoni, Colautti e qualche altro che, pel momento, non ricordiamo.

Attendiamo questa iniziativa dei proprietari: sono ancora in tempo, anche perchè le

### Commissioni arbitrali

alle quali l'accordo dovrebbe indicare i criteri da seguire nel determinare l'equo affitto in corso di divergenza ,non funzioneranno che fra qualche giorno.

Il Presidente del Tribunale cav. Domini ha proceduto alla loro nomina. Esse sono così costituiti:

*Udine I* mandamento: per i propiretari, ing. Carlo di Prampero membro effettivo, cav. Antonio Brusconi supplente.

Per gli inquilini, dott. cav. Virgilio Doretti effettivi. Arturo Ravazzolo supplente.

*Udine II Mandamento*: per i proprietari, dott. Urbano Capsoni effettivo, Terenzani supplente.

Per gli inquilini: geom. Achille Piccini effettivo, cav. Giuseppe Grassini, supplente.

*Mandamento di S. Daniele*: per i proprietari, cav. Carlo Nadalucci effettivo, Pietro Renati supplente. Per gli inquilini ing. Nino Asquini supplente, Pietro Gattolini supplente.

*Codroipo*: per i proprietari rag. Giovanni Pittoni, effettivo, Antonio Polano supplente. Per gli inquilini dott. Ernesto Ballico effettivo, maestro Pomponio Pasquatti supplente.

*Palmanova*: per i proprietari ing. Luigi Cavalieri effettivo, ing. cav. Quirico Scala supplente.

Per gli inquilini: geom. Vasco Somaggio effettivo. Violato Francesco suppl.

*Tarcento*: per i proprietari, cav. Giuseppe Pividori effettivo. Angeli avv. Vincenzo supplente. Per gli inquilini geom Aldo Morgante effettivo, Pietro Gai supplente.

*Cividale*: per i proprietari, avv. comm. Antonio Pollis effettivo, Ricardo Barbiani supplente. Per gli inquilini geom. Valentino Barbiani, effettivo, avv. Riccardo Nadich supplente.

*Gemona*: per i proprietari cav. Adolfo Zozzoli effettivo, G. B. Deseppi supplente. Per gli inquilini cav. Carlo Rossini effettivo, Tedeschi Luigi supplente.

*Latisana*: per i proprietari, cav. Nicolò Torelli effettivo, Ambrosio Lamberto supplente.

Per gli inquilini: geom. Felice Pontoni effettivo, Enrico Faggiani supplente.

### L'Unione Agenti e gli affitti

Il Consiglio della Unione Agenti e impiegati privati di Udine, radunatosi sabatosera, ha votato un ordine del giorno che fu o sarà comunicato anche al Prefetto, al Sindaco e al Presidente della Camera di commercio, facendo invito ai medesimi di prendere l'iniziativa della convocazione dei rappresentanti proprietari ed inquilini. Con tale ordine del giorno si conferma inoltre l'opinione circa l'applicazione del concordato deliberato a Torino fra le due parti; si delega a rappresentare l'Unione nelle future sedute l'avvocato A. Allatere; e si delibera che l'Unione, in caso di ritardo, prenda essa medesima l'iniziativa di tale convocazione.

### Gli inquilini udinesi convocati

Il Comitato provvisorio dell'Associazione Inquilini Friulani, sorta con lo scopo di assistere e tutelare gli interessi degli inquilini nei loro rapporti coi proprietari di case, curando e provvedendo alla nomina dei pri rappresentanti nelle Commissioni paritetiche mandamentali, istituendo un ufficio di consulenze legali che consigli gli inquilini, li assista e serva di mediazione nei casi controversi; convoca per domenica 28 corr., alle ore 10, nella sala del Cinema Teatro Cecchini, tutti gli inquilini di Udine, dove sarà loro spiegato il programma dell'associazione e si riceveranno le adesioni di chi vorrà associarsi.

In una prossima assemblea generale fra gli inscritti che si terrà nel medesimo locale il giorno 11 febbraio alle ore 10, gli associati passeranno alla nomina del Comitato e delle cariche definitive, ed all'approvazione dello Statuto sociale.

Il Comitato provvisorio: Bassi Virginio, Cremese Antonio, Fagarazzi Gio. Maria, Orlando Giuseppe, Polidoro rag. Giovanni, Roggia Attilio, Vendruscolo Demetrio.

**Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.**

### Il convegno degli inquilini a Roma proibito

Abbiamo pubblicato venerdì a titolo d'informazione, in questa rubrica, dove si tratta degli affitti, la notizia che a Roma si sarebbe tenuto un «convegno di rappresentanti degli inquilini d'Italia, sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Inquilini d'Italia, che ha la sede centrale in Milano, corso Venezia, 97».

Un telegramma dell'Agenzia Stefani, datato da Roma, 20, ore 14, ci comunicò la seguente

**Ordinanza**

*Il Ministro dell'Interno, — considerato che la legge sugli affitti, mentre segna un graduale aumento all'applicazione della sbardatura di guerra, tutela gli inquilini attraverso le commissioni arbitrali, presiedute da un magistrato che non è mai un proprietario di case ed è, come tutti i magistrati, di probità assoluta;*

*considerato che in quasi tutte le città d'Italia sono già intervenuti accordi amichevoli fra la categoria dei proprietari e quella degli inquilini;*

*considerato che anche a Roma, mercè l'interessamento del sindaco, il superiore senso di civismo delle due categorie condurrà certamente all'accordo;*

*considerato che il 28 gennaio, alle ore 9, nel salone di via Cavour n. 370, dovrebbe aver luogo il terzo convegno delle rappresentanze degli inquilini d'Italia, convegno ormai superato dalle intese pacifiche avvenute in tutta Italia;*

*considerato che, fra i relatori, figura certo signor avvocato Francesco Visco, di professione deputato, appartenente ad una delle camarille nemiche dell'attuale governo;*

*considerato che altro relatore è un certo Francesco Zanardi, di professione deputato, nonchè certamente complice morale dell'orribile strage del palazzo d'Accursio a Bologna;*

*considerato che terzo relatore di detto convegno è certo Ezio Riboldi di professione deputato, suddito volontario di un paese straniero, in cui il partito dominante ha dichiarato guerra al fascismo;*

*considerato tutto ciò, il convegno degli inquilini è proibito.*

*Il Questore di Roma è incaricato della presente ordinanza.*

*Il presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, firmato:* MUSSOLINI.

### TEATRO SOCIALE
#### Il Veglionissimo Tricolore

L'aspettativa per l'atteso Veglionissimo Tricolore non è stata delusa. L'esito fu brillantissimo. Già nel nostro numero precedente abbiamo parlato a lungo del bellissimo addobbo, e oggi, dopo averlo ammirato, ci è grato confermare i nostri rallegramenti al genialissimo florista Gasparini ed all'elettricista Antonini che collaborarono con particolare zelo.

La notte trascorse tra un vero tripudio di spensieratezza carnevalesca e di brio schietto e sincero.

Numerosissime e molto eleganti le maschere: ammiratissima l'originale «entrée» dei cavalleggeri di Monferrato nei bellissimi costumi messicani e la «troupe» giapponese, capitanata dal brillante Armando Miani. Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Suonò, col consueto vigore e valore l'orchestra «Marcotti».

I ristoranti della città furono animatissimi durante l'interruzione delle danze dalle una alle due.

⁂

Ieri sera, pure animatissima, seguì la seconda veglia danzante domenicale.

Per sabato venturo è annunziato il «Veglionissimo U. C. A. M. A.».

### CINEMA TEATRO CECCHINI

Da questa sera si proietterà il grande capolavoro d'avventure sensazionali, tratto dal romanzo di Luigi Feuillade: **Le due biricchine di Parigi** interpretazione impareggiabile dei celebri attori bambini Montel e Pallottolino. Farà seguito la brillantissima comica con il re dei comici americani: «Il sorriso di Ridolini».

**Film della fortuna.** Da questa sera distribuziine a gratis dei tagliandi serie A. I vistosi regali sono esposti alla grande Pasticceria Bar Contarena.

### CINEMA MODERNO

*Robinet* il grande comico francese interpreterà stasera l'interessante film d'avventure:

*Il Yacht misterioso* in 4 parti edito dalla grande Casa Cinematografica «Ambrosio» di Torino.

### CINEMA EDEN

Per oggi si annuncia una ripresa dei *Quattro diavoli neri*; il grandioso lavoro che tanto successo ottenne quando venne dato per la prima volta.

Siamo certi che la notizia riescirà gradita agli appassionati del Teatro muto, trattandosi di una film di primo ordine nel vero senso della parola.

L'orchestra per l'occasione eseguirà un scelto programma musicale.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

### CONCERTI
#### Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Lunedì dalle 20.30 alle 23.

1. N. N. Marcia.
2. Benatzky - Maschera danzante, Valzer.
3. Boieldieu - Jean de Paris, Sinfonia.
4. Meyerber - L'Africana, Fantasia.
5. Lehar - Vedova allegra, Potpourri.
6. Berlioz - Dannazione di Faust, Fantasia.
7. Tarenghi - Celebre serenata.
8. One step - Finale.

# SPORT

### L'appassionante incontro di ieri
## Genoa batte Udinese: 1 a 0

Un nome carico di gloria contro un astro nascente del firmamento calcistico; un'anziana e poderosa compagine contro una giovane squadra; il proposito fermo di non smentire una classe elevata, contro altrettanto desiderio di una buona prova o di una resistenza eroica. Queste le caratteristiche generali dell' ardua battaglia sostenuta ieri dai «bianco-neri»: la più difficile sin'ora, senza dubbio.

Il quadro della lotta ha avuto una cornice palpitante: pubblico foltissimo, delle grandi occasioni, che, a nostra memoria, può trovare un riscontro soltanto nell'incontro Veneto-Toscana. Da tutti i centri della Provincia e da Trieste, Gorizia, Treviso, Venezia, erano accorsi gli amatori del giuoco del calcio. Ed il pubblico, correttissimo, ha avuto slanci generosi, ha «vissuto» la gara con la febbre nell'anima.

Il massiccio undici del «Genoa Criket» era giunto a Udine sabato sera, forte di cinque «nazionali» in attività di servizio, senza contare quelli fra i suoi magnifici giuocatori che negli anni scorsi rivestirono ugualmente la casacca azzurra; ed aveva avuto cordiali accoglienze.

La squadra di mister Garbutt è davvero potente e salda in ogni sua linea. Riteniamo però possa giuocare molto meglio di ieri; poichè quando i «bianco-neri», con la loro foga, si slanciavano all'attacco, vedevamo uomini di classe superiore ondeggiare e a volte «steccare». La prima linea, a detta dello stesso Garbutt, ha avuto una giornata ben poco felice: ha peccato, insomma, nel tiro in porta. E, per una squadra come il «Genoa»... tanto basta! Ciò malgrado, la tecnica e la finezza sono trapelate dalle varie azioni.

Che dire dei nostri cari e sfortunati «bianco-neri»? Meravigliosi! Veramente si meritano questo titolo giovani che giuocano per la sola «passione», per il solo amore ai propri colori. Tutti, nella misura delle proprie forze, si sono prodigati con passione, con entusiasmo. Le folate rabbiose dei concittadini o le loro difese eroiche, dimostrano quanto valga, anche di fronte a campioni nazionali, la volontà e l'entusiasmo dei giovani.

Come riassumere in «due parole» un incontro tanto appassionante?

Primo tempo: giuoco alternato, vivacissimo; attacchi d'ambo le parti, belle parate di Lodolo e Da Prà, lavorio intenso delle difese. Intervallo: 0 a 0. Nella ripresa attacchi insistenti ed insidiosi del «Genoa»; difesa stupenda dei «bianco-neri» intercalatada qualche loro folata rabbiosa. L'area udinese ha visto «tutti i genoani» alla ricerca del successo. Quando si approssimava la fine, e la spada di Damocle dell'incontro nullo della «terza patta» oscillava più che mai sulla squadra rosso-bleu, questa ha fatto appello a tutte le sue risorse. Renzo De Vecchi è passato in prima linea, Bellini è retrocesso in difesa. Ed ecco che a tre minuti dal fischio, che avrebbe dovuto consacrare l'incontro pari, meritato alloro dei giovani udinesi, il «figlio di Dio» ha passato la palla a Santamaria e questi, in una mischia, sotto la porta del bravo Lodolo, ha segnato il «sudatissimo» punto della vittoria.

Impressioni sintetiche, che noi concludiamo con una sola parola, rivolta agli uomini dell' A. S. U., a nome degli sportivi udinesi: «Bravi!».

Parola semplice, che però esprime affetto, ammirazione.

OINO.

⁂

Oggi pubblichiamo le «nostre» impressioni. A domani quelle di mister Garbutt e di Renzo De Vecchi.

**Udine Ris. batte Treviso Ris.: 5 a 2**

Le riserve dell'A. S. Udinese recatesi a Treviso in formazione incompleta, hanno battuto le riserve del Treviso con 5 punti a 2.

### Agli Sportivi Udinesi

Tutti gli appassionati del giuoco del calcio (soci e non soci dell'A. S. U.) sono pregati a voler intervenire ad una riunione che avrà luogo stasera alle ore 21 nella sala del Circolo S. A. U. via della Posta 36 gentilmente concessa, per trattare un argomento riguadante la futura posizione in classifica della prima squadra calcistica.

### Smarrimento

Nel breve percorso dalla Cooperativa di Consumo alla Stab. Volpe in via Grazzano, venne smarrito un portamonete da signora contenente lire 500, una fotografia e altre carte. Si prega l'onesta persona che lo avesse rinvenuto portarlo, verso mancia competente, alla nostra Redazione.

## I numeri del Lotto

(Estrazione del 20 gennaio 1923)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 22 | 86 | 12 | 71 | 79 |
| BARI | 66 | 86 | 78 | 61 | 44 |
| FIRENZE | 28 | 85 | 7 | 47 | 36 |
| MILANO | 80 | 41 | 21 | 89 | 59 |
| NAPOLI | 42 | 83 | 83 | 85 | 90 |
| PALERMO | 50 | 59 | 78 | 34 | 25 |
| ROMA | 33 | 14 | 86 | 38 | 65 |
| TORINO | 44 | 80 | 37 | 88 | 1 |

**Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle del relativo importo.**

# Nuovi incidenti nella Rhur occupata
## l'arresto degli industriali provoca lo sciopero
## Un'altra protesta tedesca

### Thissen arrestato
### Minaccia lo sciopero generale

Berlino 20. — *Il Wolf Bureau riceve da Essen: Thissen e gli altri proprietari di miniere arrestati sono stati trasportati a Magonza. In seguito all'arresto dei proprietari stessi sono scoppiati nelle miniere scioperi parziali.*

*Il consiglio degli operai delle miniere di Thissen che rappresenta circa 35 mila lavoratori ha reclamato sotto minaccia di sciopero la liberazione degli arrestati. Regna fra gli operai di tutte le miniere molta agitazione. I francesi hanno operato lo arresto del direttore dell'amministrazione delle finanze Steyer e di due capi della dogana di Dormund.*

*Il Wolf Bureau riceve da Colonia che la Commissione renana ha emesso un decreto di immediata espulsione contro il presidente dell'amministrazione delle finanze. Egli dovrà lasciare il paese entro 4 giorni.*

*Lunedì, secondo notizie private, i proprietari e i direttori delle miniere arrestati, compariranno davanti al tribunale di guerra.*

*Arrestati, e trasportati, si crede oltre il Reno, sono pure stati il direttore dell'ufficio telegrafico di Essen, Junger; il direttore dell'ufficio dei telefoni di Essen, dott. Zehme, ai quali si muove l'accusa di aver rifiutato obbedienza agli ordini francesi.*

### Altri gravi incidenti

Parigi, 20. — *La Liberté ha da Dusseldorff: Un grave incidente è accaduto stanotte a Langendreer presso Dertmund. Una sentinella francese essendo stata minacciata da borghesi tedeschi, ha fatto uso delle armi. Un tedesco è stato ucciso. Non si hanno particolari sulle circostanze nelle quali si è svolto tale incidente.*

*Notizie da Berlino, dicono che alla stazione di Sinsen presso Reklinghausen, un minatore è stato ucciso con un colpo di baionetta durante una carica dei francesi contro gli scioperanti.*

*Sul ponte ferroviario presso Heimgang, i minatori della miniera «Roberto» sono stati presi a fucilate da un posto francese. Vi sono dei feriti. Infine, un poliziotto tedesco è stato condannato a quindici giorni di carcere, per non aver salutato un ufficiale francese.*

### La paga ai minatori e l'esportazione del carbone

Parigi, 21. — I giornali hanno da Essen: Tutte le disposizioni sono state prese finora per assicurare il 25 gennaio la paga degli operai minatori, anche nel caso che gli industriali si rifiutino. I vagoni che erano stati caricati ieri nelle miniere fiscali, sono stati oggi avviati verso le destinazioni designate dalla Commissione tecnica.

Stando ai telegrammi che giungono da Berlino, i francesi non sarebbero stati ancora capaci di avviare il carbone in Francia.

Il personale ferroviario ubbidisce al divieto del ministro delle Comunicazioni Groener, di rifiutare ogni collaborazione nelle spedizioni del carbone in direzione della Francia e del Belgio, e ricorre, per sventare le misure di rigore dei francesi, ad ogni sorta di astuzie. Un treno, per esempio, composto di 71 vagoni di carbone, venne fatto partire da Weddau in direzione di occidente, cioè della Francia, ma a Opladen il treno venne abbandonato e del personale non si è avuta notizia. Un treno di carbone che i francesi dovevano sequestrare nella stazione di Hatten, è stato lanciato dal macchinista a tutta velocità, cosicchè i controllori francesi poterono assistere soltanto al rapido passaggio del treno in direzione della Germania. Finora, neppure un treno di carbone che in questi giorni ha potuto essere mandato oltre il Reno e che le autorità militari sono riuscite a rastrellare nei porti del grande fiume e nelle stazioni, rappresenta un minimo, trattandosi di chiatte e di vagoni isolati.

L'Agenzia Havas pubblica: E' stato annunziato che il maresciallo Foch si sarebbe recato nella Ruhr.

Questa notizia è destituita di fondamento. Anche la notizia pubblicata dal *Berliner Tageblatt* della nomina del generale Weygand come comandante in capo delle truppe franco belghe nella Ruhr in sostituzione del generale Degoute è assolutamente falsa.

### Nuova protesta della Germania in tono sempre più acre

Berlino, 21. — *L'incaricato di affari tedesco a Parigi, ha consegnato al governo francese una nota in cui si dichiara che l'occupazione militare francese della Ruhr ha condotto a misure di violenza che costituiscono una nuova grande violazione del diritto. La nota accenna tra l'altro all'incidente del 15 gennaio a Bochum ed afferma che le sentinelle francesi le quali uccisero una persona e ne ferirono varie, fecero fuoco su una folla disarmata che non ancora attaccato e neppure minacciato i francesi. La proibizione degli assembramenti nelle vie fu fatta dai francesi soltanto dopo questi incidenti.*

*La nota protestando energicamente si riserva di reclamare una piena soddisfazione per le famiglie delle vittime.*

### Si ordina ai cittadini di resistere

Berlino, 21. — *Il ministro delle finanze pubblica una ordinanza la quale permette il pagamento dei dazi doganali e delle imposte sui carboni da esportare esclusivamente a case tedesche e per conto di tedeschi e soggiunge che la popolazione effettuando pagamenti a funzionari esteri o a case di singoli stranieri sisono impadroniti presteranno il loro concorso a coloro che vogliono distruggere la Germania.*

### Per la solidarietà inglese

Londra, 21. — Il Daily Mail ed il Sunday Pictorial, pubblicano un articolo di Lord Rotheimere fratello e successore di Lord Northcliff il quale dichiara che la politica francese circa le riparazioni affretterà la conclusione di una pace salda e duratura. L'occupazione della Rhur se sarà coronata da successo costringerà la Germania a fare finalmente onore ai suoi impegni. L'articolo consiglia gli inglesi a mettersi dalla parte della Francia mutilata e mette di fronte l'occupazione della Rhur alle devastazioni tedesche del nord della Francia. L'articolista dice infine che la Francia ha strappato la maschera al governo tedesco la quale nascondeva dietro di sè i magnati industriali e i capi militari desiderosi dopo aver perduta la guerra di guadagnare la pace e pronti a colpire di nuovo alla prima occasione favorevole.

### Un passo dell'Italia?

ROMA, 21. — Si smentisce come infondata la voce che l'Italia starebbe preparando una azione tendente a sollecitare dall'America o da altra Potenza, la convocazione di una commissione interalleata, per risolvere con un arbitrato collettivo l'attuale grave fase del problema delle riparazioni.

E' evidente però che nonostante tutte le smentite un lavoro intenso si sta svolgendo in tutte le cancellerie.

Secondo una nota dell'*Agenzia Reuter*, l'Italia, benchè non abbia assunta la parte di mediatrice, tuttavia suggerisce con insistenza che nuove misure coercitive contro la Germania non siano prese, se non dopo maturo esame.

### L'arresto del deputato Cachin

PARIGI, 21. — Chiamato dal giudice istruttore, Marcello Cachin, è giunto al palazzo di giustizia alle ore 17. Dopo un interrogatorio Cachin in istato di arresto è stato tradotto alla prigione della Santè sotto l'imputazione di delitto contro la sicurezza esterna dello Stato.

### Congresso del Club Alpino

TRIESTE, 21. — Stamane, nella Camera di commercio, è stato inaugurato il Congresso del Club Alpino Italiano, presenti i delegati di tutte le sezioni. Il predetto comm. Crispo Moncada ha portato ai congressisti il saluto del governo; il pro sindaco Tamaro il saluto del Comune di Trieste. Quindi ha parlato l'avv. Kelsich, presidente dell'Associazione alpina giuliana, a nome dell'associazione, ora divenuta sezione del Club Alpino. Ha risposto il presidente del Club Alpino commend. Borso, pronunciando il discorso inaugurale. Iniziati i lavori, l'assemblea ha discusso il problema delle Terre Redente. Alle ore 12 i congressisti hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal municipio, dove furono ricevuti dai pro sindaco e dai consiglieri.

Nel pomeriggio, dopo la chiusura dei lavori del Congresso, sono stati nominati per acclamazione soci onorari del Club Alpino sua Altezza *il duca degli Abruzzi, Guido ed Ettore Tolomei*. Domani i congressisti visiteranno le grotte di San Canziano.

### Un gesto dell'on. Mussolini di pacificazione tra fascisti e nazionalisti

MILANO, 21. — Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, essendo stato informato che nella ripartizione elettorale dei mandamenti di città era stato riservato ai nazionalisti milanesi soltanto un posto, a prevenire eventuali malumori ha telegrafato ieri al fascio milanese, mettendo il posto già destinato a lui a disposizione di una candidatura nazionalista. Il gesto, che per l'attuale momento acquista speciale significato, ha suscitato negli ambienti nazionalisti la più gradita impressione.

### Il Re offre tre premi alle Arti Belle

ROMA, 21. — Il Consiglio della Reale Accademia di S. Luca ha deliberato di assegnare il premio del concorso Verstappen di pittura all'opera distinta dal motto «Patria ed Arte», eseguita dall'artista di Napoli Gennaro Villani. La seconda esposizione dei lavori presentati al concorso, resterà aperta al pubblico nei giorni 24, 25 e 26 gennaio, dalle 9 alle 13.

S. M. il Re, Principe dell'Accademia, si è degnato di concedere la munifica elargizione di lire 15000 da ripartirsi in tre premi per concorsi di pittura, scultura ed architettura.

## Notizie in breve

— Abbiamo pubblicato anche noi la notizia dello scambio di padrini fra il sottosegretario on. De Vecchi e l'in. Giunta (senatori generale Giardino e conte Pompeo Campello per il primo, generale Luigi Cappello e in. Bottai per il secondo). I quattro padrini, esaminati i fatti, accertarono l'inesistenza assoluta di quelli riferiti all'on. Giunta a carico dell'on. De Vecchi, onde, chiarito ogni malinteso, l'on. Giunta dichiarava a mezzo dei suoi rappresentanti di essere spiacente dell'accaduto e di ritirare ben volentieri ogni frase della sua lettera che potesse suonare biasimo all'on. De Vecchi, col quale è legati da vincoli di antica e cordiale amicizia. I quattro rappresentanti, di pieno ed unanime accordo, dichiararono onorevolmente chiusa la vertenza.

— I ministri dell'Interno e delle Finanze stanno predisponendo un decreto per istituire un ufficio tecnico di polizia tributaria. Alle dipendenze di questo ufficio passerà il 10 per cento delle attuali guardie di finanza, convenientemente selezionate. Queste, trasformate in veri e propri agenti fiscali, dovranno eseguire in maniera rapida e precisa quelle indagini sull'entità dei patrimoni, dei redditi e delle successioni che occorrono al fisco per le tassazioni relative

— Venerdì notte, ignoti, mediante chiavi false, entrarono nella sede del Banco Scheggi Borghi e Comp. in via Viminale, che esercisce numerosi appalti di esattorie comunali. Perforando la cassa-forte a mezzo di una sega circolare, hanno asportato un milione e mezzo in titoli al portatore, e circa 6 mila lire in contanti, lasciando (probabilmente perchè non veduti) 500 biglietti da lire mille. Si arrestarono certa Fernanda Cagnoli ed i suoi genitori, gravemente indiziati.

— Ieri, giornata di elezioni amministratvie ad Alessandro ed a Novara. Vinsero dappertutto le liste del blocco nazionale, conquistando maggioranza e minoranza. Votarono: ad Alessandria il 75 per cento; a Novara l'80 per cento degli elettori.

— A Pisa, nel tempio dei Cavalieri fu celebrato ieri un solenne funerale di suffragio in onore del ministro Tangorra.

— A Livorno, nell' importante stabilimento della ceramica italiana, per iniziativa delle maestranze ascritte alle corporazioni sindacali dei fascisti, fu inaugurata ieri mattina una lapide commemorativa degli operai morti in guerra. Alla cerimonia, ch'è riuscita imponentissma, parteciparono anche l'on. Costanzo Ciano sottosegretario di Stato alla marina ed il comm. Edmondo Rossoni, segretario della Federazione delle corpirazioni sindacali. Dopo la cerimonia, le autorità e le rappresentanze si recarono al Teatro Goldoni, dove il comm. Rossoni ha illustrato l'opera ed il programma delle corporazioni fasciste. L'on. Ciano è partito per la Spezia per visitare il fratello Arturo, ancora degente per l'infortunio occorsogli. Nella serata, è stato offerto un grandioso banchetto in onore del comm. Rossoni che è stato festeggiatissimo.

— Dalla industre e generosa regione Marchigiana continuano a pervenire all'on. Gay sottosegretario di stato numerose offerte per le restaurazione dell'Erario. E' il popolo che lavora, sono le categorie più umili che offrono questo spettacolo mirabile d'italianità e di fede. Gli operai, i salriati e gli impiegati dello Stabilimento concimi chimici di Portorecanati offersero lire 1005; l'Associazione agenti rurali di Recanati l. 445,35; i combattenti Guido e Pompilio Periozzi, due operai, le loro polizze di assicurazione di lire mille ciascuna; gl impiegati e salariati del Comune di Petriolo, una giornata di lavoro corrispondente a lire 117.43; i dipendenti del Comune di Sanginesia mezza giornata, corrispondente a lire 338.95.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15
(Minimo 20 parole)

**DOMANDE DI IMPIEGO**

SIGNORINA giovane, seria, ottime referenze, cerca impiego dattilografa, commessa, scritturale, od altro impiego affine, decoroso. Indirizzare offerte Cassetta 112 Unione Pubblicità. Udine.

**OFFERTE D'IMPIEGO**

RAPPRESENTANZA facile a tutti guadagno, oltre tremila mensili. Forte provvigione senza cauzione. Offrirsi: L'Economica. Napoli.

**LEZIONI**

PROFESSORE scuole medie locali dà lezioni pedagogia, italiano, latino, greco. Scrivere Via Ronchi 9. Udine

**COMMERCIALI**

AGENZIA Società Fac di Padova (Fabbrica Articoli Casalinghi) Deposito di Udine. Vendita al dettaglio a prezzi di fabbrica. Negozio Via Poscolle n. 18.

FOTOGRAFI. Causa morte titolare affittasi, cedesi, rilevando materiale, unica fotografia Tricesimo. Offerte, informazioni «Fotografia». Tricesimo (Udine).

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini Udine, Viale Duodo

CARRETTINO occasione vendesi presso signor Blasoni Celestino. Fuori porta Venezia (difronte Impresa D'Aronco) Udine.

STABILIMENTO lavorazione legno forza elettrica, 12 macchine, affitto subito, oppure affido persona competente, forte cointeressenza; grande magazzino, abitazione vicino Stazione Ferroviaria Magnano Artegna-Udine. — Rivolgersi Micossi, Ristorante Lago Alesso-Trasaghis.

PREZZI occasione Tubo Bergmann, accessori, lampadine, materiale elettrico ogni genere, isolatori, metallo bianco antifrizione, «Fludor» per saldare. Filippini (Milano 19) via Malpighi 12.

**Fitti**

SUBAFFITTASI studio professionale commerciale centro, prezzo conveniente. Rivolgersi Cassetta 109 Unione Pubblicità. Udine.

CERCASI appartamento vuoto, tre ambienti anche fuori porta. Indirizzare Banca Nazionale di Credito. Udine.

*Domenico Del Bianco*, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio Udine

Stamane alle ore 0.30, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava l'anima buona di

## Canciano Tomada
d'anni 60

Ne danno il dolorosissimo annuncio la vedova Elisa Gori, il Figlio Giacomo Vincenzo, le figlie Maria e Teresina, i generi dott. Giuseppe Padovan e dott. Giuseppe Vedovato, le cognate Italia Gori vedova Tomada, Maria Gori vedova Ferniglio, Angelina Gori, il nipote Giovanni Tomada, le nipotine ed i parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare nè torcie, nè corone, nè fiori.

I funerali seguiranno in forma semplicissima la mattina del 22 corr. alle ore 10.

Si prega vivamente di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

*Mortegliano, 21 gennaio 1923.*

La Ditta *Vincenzo Tomada* di Mortegliano annuncia la morte di

## Canciano Tomada
farmacista

avvenuta alle ore 0.30 di oggi.

I funerali seguiranno in forma semplicissima alle ore 10 del 22 c. m.

*Mortegliano, 21 gennaio 1923.*

Ieri mattina, munito dei Conforti Religiosi, serenamente spirava

## Tosoni Giovanni
d'anni 80

Le figlie, i figli ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo da Via Cussignacco n. 27.

Si ringraziano fin d'ora, quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 22 gennaio 1923.

†

A 85 anni, si è spenta oggi la nobile e austera esistenza del

Cav. Uff.
## Ing. Gio Batta Sartori

esempio preclare di rettitudine.

Ne danno il triste annuncio: il genero ing. Ugo Granzotto con i figli, le sorelle Elena e Anna, i nipoti e i cugini Piovesana, Candiani, Biglia, Sartori e Cavarzerani.

*Sacile, 21 gennaio 1923.*

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 14.30.



Il figlio, le figlie, i generi e nipoti del compianto

## Giovanni del Torre

sentitamente ringraziano la Spett. Società Reduci P. B. e tutte quelle gentili e cortesi persone che vollero in qualsiasi modo rendere tributo d'omaggio alla venerata salma.



## Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000.— - Emesso e versato L. 4.000.000. - Riserva L. 1.592.100.—

**Sede e Direzione Centrale in UDINE**

FILIALI: Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagagna - Gemona - GORIZIA Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Mortegliano Palmanova - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

### Bilancio al 31 Dicembre 1922

**Attivo**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa | | L. | 2.000.542.52 |
| Portafoglio a) Prestiti cambiari | 38.577.441,10 | | |
| Portafoglio b) Effetti per l'incasso | 3.875.560,62 | | 42.453.001,72 |
| Buoni del Tesoro Ordinari | | » | 42 977.500.— |
| Buoni del Tesoro pluriennali | | » | 10,073.857.60 |
| Titoli di proprietà dell' Istituto | | » | 2.453.496.12 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | » | 888 834,10 |
| Filiali - saldi debitori | | » | 28.015.719,33 |
| Conti Corr. garantiti e di Corrispon.-saldi debitori | | » | 39.114.645,04 |
| Casseforti e Mobilio Sede Centrale e Filiali | | » | 1.— |
| Beni immobili | L. 1.460.000 | | |
| Somma ammortizzata | » 250.000 | | 1210.000.— |
| | | L. | 169.187.597,45 |
| Titoli in depos.: a) a Custodia | L. 20.510.730,50 | | |
| b) a Garanzia di operaz. | » 29.031.930,12 | | |
| c) a Cauzione di ammin. | » 450.000,— | | |
| d) a Cauzione di servizio | » 600.000,— | | 50.592.660.62 |
| | | L. | 219.780.258.07 |

**Capitale Sociale**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. | 4.000.000,— |
| Riserva ordinaria | | » | 1.592.100,— |
| | | L. | 5.592.100,— |

**Passivo**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Depositi fiduciari in contanti (a) Libretti di risp. | L. 71.629.067,13 | | |
| (b) Conti Corr. liberi | » 14.407.284,55 | | |
| (c) conti corr. speciali | 4.147.588.12 | | 90.183.938 80 |
| Filiali - saldi creditori | | » | 24.712.324.18 |
| Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | | » | 30.247.650.35 |
| Conti Correnti di Rappres. con Istituti d' Emis. | | » | 1345.354.03 |
| Azionisti per dividendi da esigere | | » | 11.097.15 |
| Fondo di Previdenza del Personale | | » | 328.459.63 |
| Chèques di nostri corrispondenti | | » | 1.526.385.23 |
| Assegni circolari | | » | 2.708.377.04 |
| Creditori diversi | | » | 1.350.369.95 |
| Anticipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario | | » | 8.428.740,70 |
| | | L. | 166.385.289 36 |
| Depositanti titoli: a) a Custodia | L. 20.510.730,50 | | |
| b) a Garanzia di operaz. | » 29.031.930,12 | | |
| c) a Cauzione di ammin. | » 450.000,— | | |
| d) a Cauzione di serv. | 600.000,— | | 50.592.660.62 |
| Risconto a favore anno venturo | | » | 1.637.689.98 |
| Utili lordi da liquidarsi a fine anno | | » | 1.164.618.40 |
| | | L. | 219.780.258.07 |

*Udine, li 15 Gennaio 1923.*

I Sindaci
M. MISANI F. BERTHOD

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
G. MIOTTI

# ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 9.5 — dir. 11.20 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Il treno delle 9.5 è sospeso la domenica.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.— — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

**Arrivi a Udine**

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la dome- — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.— — 13.45 — 19.—.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERnica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 8.55 — dir. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.— — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

**Servizio automobilistico**

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

**Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.**

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

**Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.**

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

**Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.**

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

**Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.**

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

**Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza**

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

**Linea: Udine-Spilimbergo**

Partenze da Udine: 14.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.





























